

«Chiediamo chiarezza su chi è stato vaccinato. Noi farmacisti esclusi»

Amministrativi Asl immunizzati prima di farmacisti, medici, dentisti e personale sanitario che lavora nel privato. Monta anche nel Savonese la bufera che da giorni imperversa in Liguria, rispetto alla scelta di vaccinare tutto il personale che gravita intorno alle strutture pubbliche, prima di allargare la platea ad altre categorie a rischio.

«Chiediamo trasparenza – interviene Giovanni Zorgno, presidente dell’Ordine dei farmacisti – Non intendiamo innescare una guerra che non giova a nessuno, ma ci domandiamo come mai, come ha evidenziato la fondazione Gimbe, la Liguria ha vaccinato meno operatoti sanitari pur essendo una delle regioni che ha ricevuto più dosi. Sarebbe spiacevole scoprire che sono state vaccinate persone che non sono a contatto con il pubblico o peggio ancora lavorano in smart working.

A Imperia i farmacisti so-

no già stati vaccinati, a Savona non abbiamo neanche una previsione. Rischia di più chi ogni giorno misura la glicemia o la pressione alle persone rispetto agli amministrativi, senza nulla togliere al loro lavoro». Nella stessa situazione ci sono i dentisti, i ginecologi, i dermatologi solo per citare esempi. Il governatore Giovanni Toti ha già chiarito che in tutte le Asl sono state applicate alla lettera le direttive e che, anche amministratori o altre figure come per esempio addetti alle pulizie e ai pasti, pur non essendo medici, sono in fascia uno, perché lavorano a servizio di ospedali e rsa che vanno protetti. «Registriamo pochi vaccini e pochi test sierologici – ha però attaccato ieri il consigliere regionale Pd, Roberto Arboscello - Centinaia di operatori stanno aspettando. Chiediamo e ci aspettiamo risposte su chi è stato vaccinato». —